

Manoscritto ARM. 2 (già ARM. 5)

Alessandro Calamato, *Nuova selva di concetti*, traduzione armena (1827)

Lingua: armeno.

Cartaceo – 300 x 210.

92 carte.

Campo scrittoria 245 x 165; testo disposto su due colonne, di 42 righe ciascuna.

Scrittura in inchiostro nero e rosso, senza decorazioni.

Contenuto:

Si tratta della traduzione armena realizzata dal sacerdote Luca da Kharput nel 1791, dell'opera di Alessandro Calamato da Messina, pubblicata a Messina, Bianco per Matarozzi 1634.

Il copista è un certo padre Mèsrop nel 1827.

Legatura in pelle floscia decorata a rilievo con fiori colorati.

Lo stato di conservazione è discreto, marcati sono i segni di consunzione.

Al contropiatto anteriore nota del convento di Betlemme, etichetta di p. Arce che identifica testo e traduzione.

Bibliografia:

– WILLIAM MACOMBER, *Final inventory of the Microfilmed Manuscripts of the St. Saviour Monastery Jerusalem*, Provo (Utah, USA), Brigham Young University – Harold B. Lee Library, 1995, p. 171.

